D.D. n. 547 /2017

Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 22 marzo 2016, n. 76 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2016-2018" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

VISTA la legge regionale 29 marzo 2017, n. 5 che autorizza il Governo della Regione, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, nonché secondo le note di variazioni richiamate all'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 4 aprile 2017, n. 163 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. …omissis…. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.";*

VISTO, altresì, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *"Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto….omissis… Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.";*

VISTA la Circolare n. 2 del 16 febbraio 2017 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2016 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di specificare se trattasi:

a) di somme residue liquidabili al 31.12.2016 da conservare nella gestione dei residui;
b) di economia da eliminare definitivamente in quanto non correlata ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
c) di somme da reimputare agli esercizi 2017 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione, indicando il capitolo sul quale effettuare la variazione incrementativa ed assumere il successivo impegno, con l'indicazione del codice finanziario (V livello dei piano dei conti integrato), in caso di impegni che dovranno gravare sui nuovi capitoli che, dall'esercizio 2017, sono stati creati per garantirne il raccordo al IV livello del piano dei conti integrato;

CONSIDERATO che, dalle scritture contabili i residui passivi al 31 dicembre 2016 da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2016, al netto dei capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi del su citato art. 3, comma 4, del d.Lgs. 118/2011 e s.m.i, ammontano complessivamente ad euro 2.025.940.544,01;

RITENUTO di dover procedere al riaccertamento parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., dei residui passivi relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), che ammontano ad **euro 709.527.129,45** come si evince dalla colonna A del prospetto (Allegato "A") che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede pervenute dagli uffici regionali, riportati nel suddetto Allegato "A", hanno prodotto il seguente esito:

- i residui passivi da mantenere ammontano complessivamente ad **euro 401.420.630,80** (colonna B);
- i residui passivi da eliminare definitivamente ammontano complessivamente ad **euro 15.582.444,09** (colonna C);
- i residui passivi da reimputare agli esercizi 2017 e seguenti ammontano complessivamente ad **euro 292.524.054,56** (colonna D);

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 le variazioni necessarie all'accantonamento ai Fondi pluriennali vincolati dei singoli capitoli di spesa di cui all'allegato elenco, delle somme da reimputare agli esercizi 2017 e seguenti;

RITENUTO, altresì, in ossequio al richiamato disposto dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2017-2019 le opportune variazioni e di impegnare le relative somme ai sensi del su richiamato punto 9.1, dell'allegato n. 4/2 al

D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i. sui capitoli indicati nella colonna “Capitoli di destinazione” con il codice finanziario indicato nella colonna “Codice PdC” in corrispondenza di ogni singolo impegno da reimputare;

D E C R E T A

Art. 1

Nel bilancio finanziario della Regione Siciliana **per l’esercizio 2016** sono apportate le variazioni agli stanziamenti dei singoli capitoli di **spesa**, per le somme derivanti dal disimpegno dei residui da reimputare agli esercizi 2017 e seguenti - di cui alla colonna D dell’allegato prospetto - Allegato “A” - incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Art. 2

Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale iscritti nell’**entrata** del bilancio della Regione Siciliana **per l’esercizio 2017** sono apportate le variazioni di cui alla colonna D, totale parte corrente e parte in conto capitale, dell’allegato prospetto - Allegato “A”.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio finanziario della Regione Siciliana **per l'esercizio 2017** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna E dell’allegato prospetto - Allegato “A” quale quota spendibile nell’anno ed è accantonata al Fondo pluriennale vincolato la sommatoria degli importi inseriti nelle colonne F, G ed H. Le somme spendibili nell’anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna “Capitoli di destinazione” con il codice finanziario indicato nella colonna “Codice PdC”.

Art. 3

Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale iscritti nell’**entrata** del bilancio della Regione Siciliana per **l’esercizio 2018** sono apportate le variazioni corrispondenti alla sommatoria degli importi inseriti nelle colonne F, G ed H, totale parte corrente e parte in conto capitale, dell’allegato prospetto - Allegato “A”.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio finanziario della Regione Siciliana per **l'esercizio 2018** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna F dell’allegato prospetto - Allegato “A” quale quota spendibile nell’anno e sono accantonati al Fondo pluriennale vincolato gli importi inseriti nelle colonne G ed H. Le somme spendibili nell’anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna “Capitoli di destinazione” con il codice finanziario indicato nella colonna “Codice PdC”.

Art. 4

Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale iscritti nell’**entrata** del bilancio della Regione Siciliana per **l’esercizio 2019** sono apportate le variazioni di cui alle colonne G ed H, totale parte corrente e parte in conto capitale, dell’allegato prospetto - Allegato “A”.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio finanziario della Regione Siciliana per **l'esercizio 2019** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna H dell’allegato prospetto - Allegato “A” quale Fondo pluriennale vincolato.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 5/4/2017

IL RAGIONIERE GENERALE AD INTERIM
f.to (Bologna)

f.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Gloria Giglio)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Maria Anna Patti)